

Corriere etneo

Al catanese Malfitana il Premio Internazionale Archeoclub intitolato a ‘Sabatino Moscati’



REDAZIONE — 14 OTTOBRE 2023



E' stato conferito al prof. Daniele Malfitana, docente ordinario di Metodologia della ricerca archeologica, il Premio Internazionale dell'Archeoclub d'Italia "Sabatino Moscati" 2023 – II edizione.

Malfitana, nativo di Linguaglossa, è direttore della Scuola di specializzazione in beni archeologici, presidente della Scuola Superiore dell'Università degli Studi di Catania, presidente eletto del Comitato tecnico-scientifico per l'archeologia del MiC e componente del Consiglio superiore dei Beni culturali e paesaggistici del Ministero.

Il riconoscimento è stato assegnato “per aver sviluppato nuovi approcci strategici di management dei beni culturali, investendo nella divulgazione e nella ricerca archeologica, coniugando brillantemente internazionalizzazione, territorialità, arte e scienze, smart cultural heritage e didattica smart”.



Condividi:

All'archeologo Emmanuel Anati, è stato conferito il Premio Internazionale di Archeologia, dedicato al grande filologo ed archeologo Sabatino Moscati

Posted by fidest press agency su martedì, 17 ottobre 2023

Anni 93, Anati, oggi è super – attivo, impegnato in Israele nella realizzazione del Centro di Ricerca sull'Archeologia del deserto. “Sono in Israele. Nel deserto del Negev, sta nascendo un Centro di Ricerche per l'archeologia del deserto e delle regioni aride. Sono territori dove l'assenza di popolamento favorisce la conservazione, anche in superficie, di tracce che non si preservano in aree intensamente frequentate e alterate dall'uomo, sono immensi musei naturali dove si trovano le testimonianze di migrazioni e di altre grandi avventure che hanno inciso sulla storia dell'umanità. Non a caso questo centro sta nascendo nel deserto del Negev – ha dichiarato Emmanuel Anati – unico ponte di terra tra l'Africa e il resto del mondo, dove sono passati i primi ominidi usciti dall'Africa e i primi antenati dell'Homo sapiens, dove si perpetuano gli esodi dalla notte dei tempi, a quello biblico del Monte Sinai, a quello dei disperati che ancora oggi lasciano l'Africa alla eterna ricerca di una Terra Promessa. Gli esodi dall'Africa che si ripetono da millenni, costituiscono uno dei grandi dilemmi della storia dell'uomo, ma sono anche quelli che hanno formato l'umanità odierna”. Emmanuel Anati è archeologo di fama internazionale ed ha avanzato l'ipotesi che il Monte Sinai biblico non sia da individuare nel Gebel Katherina ma in località Har Karkom. Siamo dinanzi ad una personalità dell'archeologia mondiale. Presenti alla Cerimonia di Sabatino Moscati, Laura e Paola Moscati. Premiato anche Giuseppe Centomani, già Direttore del Centro di Giustizia Minorile della Campania. Molteplici i progetti culturali che hanno visto protagonisti i ragazzi dell'Area Penale. “La cultura può fare tutto ma l'importante è veicarla in una maniera che venga percepita dai ragazzi come utile ed interessante. Lo slogan ultimo , con cui noi abbiamo

lavorato con i nostri ragazzi nelle aree campane, pugliesi, lucane era: Più sai e più sei. Nel senso che più informazioni – ha affermato Giuseppe Centomani, già Direttore del Centro di Giustizia Minorile della Campania – più capacità di mettere insieme queste informazioni, farle diventare utili per la propria vita, hai e più potrai realizzare i tuoi progetti personali. Premiato anche Giuseppe Centomani, già Direttore del Centro di Giustizia Minorile della Campania. Molteplici i progetti culturali che hanno visto protagonisti i ragazzi dell'Area Penale. “La cultura può fare tutto ma l'importante è veicolarla in una maniera che venga percepita dai ragazzi come utile ed interessante. Lo slogan ultimo , con cui noi abbiamo lavorato con i nostri ragazzi nelle aree campane, pugliesi, lucane era: Più sai e più sei. Nel senso che più informazioni – ha affermato Giuseppe Centomani, già Direttore del Centro di Giustizia Minorile della Campania – più capacità di mettere insieme queste informazioni, farle diventare utili per la propria vita, hai e più potrai realizzare i tuoi progetti personali.

focusroma

Il premio di Archeoclub

- [18/10/2023](#)
- [ATTUALITÀ](#)
- [ARCHEOCLUB D'ITALIA](#)
- [MUSEO NAZIONALE ETRUSCO](#)
- [SABATINO MOSCATI](#)
- [VILLA GIULIA](#)



Consegnati al Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia i riconoscimenti, omaggio all'indimenticato studioso Sabatino Moscati alla presenza anche delle figlie



Il suggestivo e storico scenario romano di Villa Giulia ha ospitato la consegna del Premio Internazionale ‘Sabatino Moscati’ promosso e organizzato dall’Archeoclub d’Italia. La giornata è stata anche l’occasione per approfondire la figura dello studioso, in particolare con il convegno, ‘Sabatino Moscati e la via del sole. Le ragioni di un premio’, a cui hanno partecipato docenti universitari, ricercatori e le figlie del noto archeologo, Laura e Paola Moscati. La serie degli interventi è stata inaugurata dal presidente dell’Archeoclub d’Italia Rosario Santanastasio, mentre la vice Fortunata Flora Rizzo ha coordinato le fasi dell’appuntamento, che ha visto alternare le testimonianze e le relazioni di Attilio Mastino e di Piero Bartoloni dell’Università di Sassari, di Federico Mazza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, di Giuseppe Maria Della Fina della Fondazione per il Museo ‘Claudio Faina’ di Orvieto. Gli intervenuti hanno affrontato e analizzato rispettivamente ‘Cartagine e il suo territorio’; ‘Sabatino Moscati e la via delle isole’; ‘Sabatino Moscati, dall’archeologia mediterranea all’enciclopedia archeologica’ e ‘Sabatino Moscati e l’importanza della



comunicazione scientifica’. E, ‘Il patrimonio della Biblioteca ‘Sabatino Moscati’, è stato al centro del discorso delle figlie Laura, dell’Università del’La Sapienza’ di Roma e Paola, del Consiglio Nazionale delle Ricerche. I riconoscimenti dedicati all’archeologo e orientista sono andati al professor Emanuel Anati; al dirigente del Centro Giustizia Minorile e Comunità della Campania Giuseppe Centomani; alla direttrice dei Musei Civici di Bologna Eva Degl’Innocenti e al presidente della Scuola Superiore dell’Università di Catania Daniele Malfitana. Il premio, biennale, è alla seconda stagione ed è un omaggio al romano Sabatino Moscati scomparso nei primi giorni di settembre del 1997 all’età di 75 anni. Archeologo, storico, ambientalista, è stato anche presidente dell’Accademia Nazionale dei Lincei dall’agosto del 1994 al luglio del 1997. Appartenente a una famiglia ebraica è stato costretto, a causa delle leggi razziali, a completare gli studi nel 1945 al Pontificio Istituto Biblico. Intensa negli anni l’attività, articolata, fra l’altro, per l’interesse alla storia fenicia e, in particolare, all’esperienza cartaginese; per



l’insegnamento agli atenei romani di Tor Vergata e del’La Sapienza’; per la gestione dell’Istituto per il Medio ed Estremo Oriente e per il coinvolgimento in quello dell’Enciclopedia Archeologiche e nella rivista Arche. Nel 1991 ha fondato il Centro Studi e la

Civiltà Fenicia e Punica e ha frequentato anche il Consiglio Nazionale delle Ricerche. Ha lasciato, oltre al Museo di Tunisi, una vera e propria collezione preziosa e imponente di volumi e scritti. Il presidente Santanastasio ha anche rivelato che sarà istituito un altro premio riservato ai giovani e dedicato a Paolo Caputo, il responsabile degli scavi nell'area archeologica di Cuma e Baia sommersa e profondo conoscitore della zona flegrea scomparso nel settembre del 2015 a 61 anni. La giornata è stata organizzata nella Sala della Fortuna di Villa Giulia, che all'interno ospita anche il Museo Nazionale Etrusco, noto anche come 'Etru', che ha il riferimento al Ministero della Cultura e come direttore Valentino Nizzo. Villa Giulia, invece, è stata realizzata come residenza estiva poco dopo il 1550 per volere dell'allora Papa, Giulio III. È passata allo Stato italiano nel 1870 e, in seguito, negli anni Trenta dello scorso secolo, sono state costruite un paio di strutture laterali per un ulteriore arricchimento del Museo Nazionale Etrusco. Fondato nel 1889 per decisione di Felice Bernabei, lo spazio con vista su



Villa Borghese, era l'ideale per accogliere e conservare le antichità pre-romane recuperate nel Lazio, nell'Umbria e nella Bassa Etruria, fra cui il 'Sarcofago degli sposi', risalente fra il 530 e il 520 avanti Cristo. L'Archeoclub d'Italia, che vanta settemila adesioni, è stato fondato nel 1971 e nel 1986 è stato riconosciuto Ente Morale ed è presente in tutte le aree della nostra penisola con le sedi locali. Molteplici le iniziative culturali, ambientali e di volontariato. Alcune campagne nazionali a difesa del patrimonio naturalistico hanno riguardato la Valle dei Templi di Agrigento, i castelli e le fortificazioni dell'area archeologica di Paestum e le chiese rupestri del meridione.



GIORNO PER GIORNO NELL'ARTE

Il Premio Internazionale Sabatino Moscati al Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia a Roma

È intitolato al filologo e archeologo orientalista Sabatino Moscati (1922-97) il Premio Internazionale organizzato dall'associazione Archeoclub d'Italia sabato 14 ottobre presso il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia a Roma (dalle ore 9). I premi di questa seconda edizione saranno assegnati a [Emmanuel Anati](#) (archeologo e antropologo, già direttore del Centro Camuno di Studi Preistorici), Eva Degl'Innocenti (direttrice dei Musei Civici di Bologna), Daniele Malfitana (direttore della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici di Catania) e Giuseppe Centomani (già direttore del Centro di Giustizia Minorile della Regione Campania). A ricordare la straordinaria attività di Moscati, professore di Filologia semitica all'Università di Roma, socio dell'Accademia dei Lincei e presidente onorario per quasi vent'anni di Archeoclub, saranno proprio i suoi ex allievi, Attilio Mastino, Piero Bartoloni, Federico Mazza e Giuseppe M. Della Fina, nel convegno «Sabatino Moscati e la via del Sole. Le ragioni di un premio», organizzato dalle figlie dell'archeologo in apertura della manifestazione a sottolineare gli interessi e la sua grande capacità di divulgatore lungo «la via del sole», da Oriente a Occidente. [L.G.]

IL SICILIA.IT

ARCHEOCLUB D'ITALIA, CONFERITO IL PREMIO INTERNAZIONALE A DANIELE MALFITANA

Redazione

sabato 14 Ottobre 2023





Il premio internazionale dell'**Archeoclub d'Italia** "*Sabatino Moscati*" 2023 è stato conferito a **Daniele Malfitana**, docente ordinario di metodologia della ricerca archeologica.

Direttore della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici Presidente della Scuola Superiore dell'Università degli Studi di Catania, presidente eletto del Comitato Tecnico Scientifico per l'Archeologia del MiC e componente del Consiglio Superiore dei Beni Culturali e Paesaggistici del Ministero è stato premiato **per aver sviluppato nuovi approcci strategici di Management dei Beni Culturali**, investendo nella divulgazione e nella ricerca archeologica, coniugando brillantemente internazionalizzazione, territorialità, arte e scienze, smart cultural heritage e didattica smart.



Roma, il Premio Internazionale Sabatino Moscati a Villa Giulia

Published on 9 Ottobre 2023 in [Campania/News](#) by [Notix](#)

Sabato 14 Archeoclub D'Italia darà vita al Premio Internazionale – Sabatino Moscati. Il Premio, dedicato al più grande archeologo italiano, Sabatino Moscati, si svolgerà in un luogo davvero particolare quale è il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia a Roma. L'attività di Moscati è stata vasta con campagne condotte in Israele, a Malta, in Tunisia ma ovviamente anche in Italia come ad esempio a Mozia, in Sicilia o sul Monte Sirai, in Sardegna. L'evento avrà inizio alle ore 10, a Villa Giulia, alle ore 12 si svolgerà la cerimonia di assegnazione del premio dinanzi a personalità di grande rilievo della cultura italiana ed in particolare dell'archeologia.

“Alle ore 12 e 30, nell’ambito di un briefing stampa, incontreremo i giornalisti per soffermarci su varie campagne archeologiche in corso in Italia. A seguire ed esattamente nel primo pomeriggio visiteremo il Museo Nazionale Archeologico Etrusco. Ci sarà la grande opportunità di immergersi nel tempo, nella storia e nella bellezza. Anche la stampa avrà questa opportunità di vedere il Sarcofago degli Sposi, risalente al periodo compreso tra il 530 – 520 a.C. o ancora la Testa di Leucotea del 340 – 330 a.c. e proseguendo potrei citare l’Apollo di Veio del 510 – 500 a.C. ed inoltre non bisogna dimenticare che Villa Giulia venne fatta edificare da Papa Giulio III tra il 1550 e il 1555 e dal 1889 è sede del Museo Nazionale Etrusco, dove è possibile ammirare anche il Tempio di Alatri, una riproduzione a grandezza naturale di un tempio etrusco – italico. Abbiamo, dunque scelto il Museo Nazionale Etrusco per la cerimonia di assegnazione del Premio Internazionale Sabatino Moscati”. E’ quanto ha annunciato Rosario Santanastasio, Presidente Nazionale di Archeroclub D’Italia.

COMUNICATO STAMPA – FOTO: [LICENZA](#)

QDS.it

Al professor Daniele Malfitana il premio “Sabatino Moscati” 2023

Redazione |
domenica 15 Ottobre 2023

Il professor Daniele Malfitana è stato premiato per lo sviluppo di nuovi approcci strategici di Management dei Beni Culturali.



Daniele Malfitana, docente ordinario di Metodologia della ricerca archeologica, è stato insignito del premio internazionale dell'Archeoclub d'Italia **“Sabatino Moscati” 2023** – Seconda edizione.

Sardegna reporter

Assegnato il Premio Internazionale Sabatino Moscati



DI [LA REDAZIONE SIMONA](#) 14 OTTOBRE 2023 UPDATED: 15 OTTOBRE 2023 7 MINUTI DI LETTURA

CONDIVIDI

Assegnato il Premio Internazionale Sabatino Moscati

Assegnato il Premio Internazionale Sabatino Moscati, all'archeologo Emmanuel Anati, anni 93, oggi in Israele per la realizzazione del Centro di Ricerca sull'Archeologia del Deserto, a Eva Degli Innocenti, neo – direttrice dei Musei Civici di Bologna dove si sta per realizzare un importante progetto europeo, a Giuseppe Centomani, già Direttore del Centro di Giustizia Minorile della Campania per il grande impegno culturale con i ragazzi dell'Area Penale, a Daniele Malfitana ordinario di Metodologia della ricerca archeologica al Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Catania, (direttore della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici di Catania),

La Cerimonia nello scenario unico del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia a Roma.

Nel link interviste – video – foto –

<https://wetransfer.com/downloads/1e67160a80c3cb079b6eca54ab60391720231014142900/0a50fcfb5075036962aefaa7c3168f6920231014142928/d6cbde>

“Avere condivisione e partecipazione. Condivisione perchè la cultura unisce e conosciamo bene la drammatica crisi internazionale che stiamo vivendo. Archeoclub D'Italia può fare la sua parte. Il Premio Sabatino Moscati ne è un esempio, perchè andiamo ad unire studiosi in ambiti diversi, per periodi diversi che comunque raccontano la loro storia sulla base delle proprie esperienze storiche, archeologiche o anche di tipo ambientali. Figure che vanno ad unire più settori, ambiti e territori anche del Mediterraneo”. **Lo ha affermato Rosario Santanastasio, Presidente Nazionale di Archeoclub D'Italia, aprendo la Cerimonia di conferimento del Premio Internazionale Sabatino Moscati, presso il Museo Nazionale Etrusco a Villa Giulia, a Roma.**

All'archeologo **Emmanuel Anati**, è stato conferito il Premio Internazionale di Archeologia, dedicato al grande filologo ed archeologo Sabatino Moscati.

Anni 93, Anati, oggi è super – attivo, impegnato in Israele nella realizzazione del Centro di Ricerca sull'Archeologia del deserto.

“Sono in Israele. Nel deserto del Negev, sta nascendo un Centro di Ricerche per l'archeologia del deserto e delle regioni aride. Sono territori dove l'assenza di popolamento favorisce la conservazione, anche in superficie, di tracce che non si preservano in aree intensamente frequentate e alterate dall'uomo, sono immensi musei naturali dove si trovano le testimonianze di migrazioni e di altre grandi avventure che hanno inciso sulla storia dell'umanità. Non a caso questo centro sta nascendo nel deserto del Negev – **ha dichiarato Emmanuel Anati** – unico ponte di terra tra l'Africa e il resto del mondo, dove sono passati i primi ominidi usciti dall'Africa e i primi antenati dell'Homo sapiens, dove si perpetuano gli esodi dalla notte dei tempi, a quello biblico del Monte Sinai, a quello dei disperati che ancora oggi lasciano l'Africa alla eterna ricerca di una Terra Promessa. Gli esodi dall'Africa che si ripetono da millenni, costituiscono uno dei grandi dilemmi della storia dell'uomo, ma sono anche quelli che hanno formato l'umanità odierna”. Emmanuel Anati è archeologo di fama internazionale ed ha avanzato l'ipotesi che il Monte Sinai biblico non sia da individuare nel Gebel Katherina ma in località Har Karkom. Siamo dinanzi ad una personalità dell'archeologia mondiale.

Presenti alla Cerimonia di Sabatino Moscati, Laura e Paola Moscati.

“Siamo contenti che questo premio sia andato al professore **Emmanuel Anati**, molto legato a mio padre e che ha studiato la civiltà dei Camuni in modo scientificamente valido – **ha dichiarato Paola Moscati** – ma anche la possibilità di renderne un Museo. Di questo ne siamo particolarmente lieti che venga da Archeoclub D'Italia, altra istituzione alla quale mio padre era particolarmente legato per la promozione e la diffusione della cultura”.

A ricordare la straordinaria attività di Moscati, professore di Filologia semitica all'Università di Roma, socio dell'Accademia dei Lincei e presidente onorario per quasi vent'anni di Archeoclub, sono stati proprio i suoi ex allievi, Attilio Mastino, Piero Bartoloni, Federico Mazza e Giuseppe M. Della Fina, nel convegno «Sabatino Moscati e la via del Sole. Le ragioni di un premio».

La cultura apre mondi nuovi e contribuisce alla conoscenza, rendendo liberi.

Premiato anche Giuseppe Centomani, già Direttore del Centro di Giustizia Minorile della Campania. Molteplici i progetti culturali che hanno visto protagonisti i ragazzi dell'Area Penale.

“La cultura può fare tutto ma l'importante è veicolarla in una maniera che venga percepita dai ragazzi come utile ed interessante. Lo slogan ultimo, con cui noi abbiamo lavorato con i nostri ragazzi nelle aree campane, pugliesi, lucane era: Più sai e più sei. Nel senso che più informazioni – **ha affermato Giuseppe Centomani, già Direttore del Centro di Giustizia Minorile della Campania** – più capacità di mettere insieme queste informazioni, farle diventare utili per la propria vita, hai e più potrai realizzare i tuoi progetti personali. Questo è il discorso semplice e chiaro con i ragazzi e abbiamo visto che i ragazzi colgono il senso di questi messaggi. Se questi messaggi sono veicolati da educatori professionisti in grado di spendersi sia sul piano personale che su quello culturale, i ragazzi possono essere tranquillamente recuperati ad una cittadinanza attiva. Le comunità che hanno avuto problemi con questi ragazzi potranno essere anche contenti della loro presenza”.

Premio Internazionale Sabatino Moscati, alla nuova direttrice dei Musei Civici di Bologna, **Eva Degli Innocenti**. A Bologna si punta al progetto europeo che legherà arte – cultura e salute.

“Stiamo lavorando sull’innovazione con la creazione di un grande progetto digitale per i Musei Civici, su una piattaforma unica – **ha dichiarato Eva Degli Innocenti, Direttrice dei Musei Civici di Bologna** – stiamo lavorando per rendere i Musei accessibili soprattutto alla comunicazione culturale. Stiamo lavorando anche ad un progetto europeo che legherà arte e cultura alla salute, un elemento importante di welfare culturale in cui l’archeologia avrà veramente una parte importante”.

C’è la Sicilia in grande fermento culturale, patria dell’archeologia. Premio Internazionale Sabatino Moscati al professore **Daniele Malfitana** ordinario di Metodologia della ricerca archeologica al Dipartimento di Scienze Umanistiche dell’Università di Catania, (direttore della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici di Catania),

“Sono onorato di ricevere il Premio Sabatino Moscati per una serie di ragioni. Sabatino Moscati fu un grande innovatore. L’archeologia oggi nella società contemporanea ha bisogno davvero di una grande innovazione e significa stravolgere l’impostazione tradizionale che alla ricerca archeologica è sempre stata data in passato e provare invece a far dialogare questa disciplina – ha dichiarato **Daniele Malfitana** – con quante più discipline è possibile e soprattutto con i territori nei quali si prova a fare archeologia. Ed è quello che abbiamo fatto a Catania nell’ultimo decennio. Abbiamo sposato la strategia di vedere come una tappa importante della ricerca archeologica il lavorare nella città e per la città. Dunque lavorare in un contesto pluristratificato quale è quello della città di Catania e mescolare insieme antico e moderno, antico e contemporaneo per far vedere la commistione del come il passato si sia intersecato con il moderno e il contemporaneo e del come il contemporaneo si innesti sul passato”.

L’archeologo che ha aperto al grande pubblico la conoscenza.

“Il professore Sabatino Moscati, al quale abbiamo dedicato il Premio Internazionale, è un personaggio che ha fatto la storia dell’archeologia. Con i suoi scavi ha fatto conoscere un modo che ignoravamo, quello dei Fenici Orientali ma anche i cartaginesi. Con i suoi scavi e i suoi studi ha dato un grande contributo alla conoscenza della storia di questo popolo. Sabatino Moscati è stato nostro socio, socio della prima ora di Archeoclub D’Italia ed è stato Presidente Onorario fino alla sua morte. Le sue idee erano innovative soprattutto quelle che riguardano il mondo della divulgazione presso il grande pubblico. Lui ci credeva tantissimo – **ha affermato Fortunata Flora Rizzo, Vice Presidente Nazionale di Archeoclub D’Italia** – e nel momento in cui molti dei suoi colleghi ignoravano invece questo aspetto. Nella sua carriera di archeologo ha ottenuto importanti successi nel campo della ricerca sulla storia islamica e fenicia, con particolare attenzione al sito di Cartagine. Nel suo campo, Sabatino Moscati, è stato tra le personalità più eminenti del secolo scorso, con una straordinaria produzione che raggiunge ben 600 pubblicazioni scientifiche. Ma potremmo continuare ancora dicendo che Moscati è stato Presidente dell’Unione delle Accademie Internazionali e Presidente dell’Accademia dei Lincei. Nel 1969, Moscati, fondò il Centro di Studio per la Civiltà Fenicia e Punica del CNR, oggi Istituto di Studi sulle Civiltà Italiane e del Mediterraneo, ma potremmo anche ricordare che è stato Presidente dell’Istituto per il Medio ed Estremo Oriente, Direttore dell’Enciclopedia Archeologica, presso l’Istituto dell’Enciclopedia Italiana. E domani, Archeoclub D’Italia, celebrerà Sabatino Moscati con la seconda edizione del Premio Internazionale di Archeologia”.

Presenti giornalisti della stampa italiana e straniera, accompagnati in visita al Museo Nazionale Etrusco.

UniCT magazine

A Daniele Malfitana il premio internazionale "Sabatino Moscati"

Il riconoscimento dell'Archeoclub viene conferito a personaggi di rilievo del mondo della cultura

23 Ottobre 2023

Mariano Campo

È stata assegnata al professor **Daniele Malfitana**, ordinario di Metodologie della ricerca archeologica nel dipartimento di Scienze umanistiche dell'Università di Catania, la seconda edizione del Premio internazionale "Sabatino Moscati", un riconoscimento che l'Archeoclub d'Italia conferisce ogni due anni a personaggi di rilievo del mondo della cultura che si siano distinti per la loro attività di ricerca e per le loro pubblicazioni.

Come ha scritto il presidente nazionale **Rosario Santonastasio** nella lettera di conferimento, la direzione nazionale e il comitato scientifico dell'Associazione hanno riconosciuto all'unanimità il valore degli studi condotti dal prof. Malfitana sulla **cultura materiale del mondo romano**.



Copertina Facebook orizzontale

**PREMI
INTER
SABA
2° ED**

Cerca

F. RUZZO

S. MARINO

P. BARTOLONI

Un momento della cerimonia di consegna del premio "Sabatino Moscati"

Ma il premio, istituito nel 2021 e intitolato al grande **archeologo, storico ed orientalista Sabatino Moscati** che fu anche presidente dell'Accademia dei Lincei fino al 1997, intende inoltre evidenziare «l'intensa attività di innovatore» del docente catanese, che è anche direttore della Scuola di specializzazione in Beni archeologici di Siracusa e presidente della Scuola Superiore dell'Università di Catania.



La consegna del premio al prof. Daniele Malfitana

Malfitana, secondo l'Archeoclub, ha dimostrato in questo senso «una grande visione verso lo sviluppo di nuove forme di valorizzazione e divulgazione mediante l'uso delle più innovative tecnologie multimediali, superando le

contrapposizioni tra i campi umanistici e scientifici», anche attraverso le **esperienze gestionali** di direzione di portata nazionale in strutture complesse come il Cnr ed il Ministero della Cultura, in particolare nel ruolo di presidente del Comitato tecnico-scientifico per l'archeologia per il triennio 2022-25.



La cerimonia di consegna del premio si è svolta nei giorni scorsi al Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia a Roma

Zona Franca.it

Premio Internazionale dell'Archeoclub d'Italia "Sabatino Moscati" 2023 a Daniele Malfitana



Autore:

ZONA FRANCA
servizi, agenzie, corsi, per tutti

[Redazione](#)

Condividi

In occasione della II edizione del "Premio Internazionale dell'Archeoclub d'Italia "Sabatino Moscati" 2023" – a ricevere il prestigioso riconoscimento è stato il prof. Daniele Malfitana, docente Ordinario di metodologia della ricerca archeologica. Direttore della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici Presidente della Scuola Superiore dell'Università degli Studi di Catania, Presidente eletto del Comitato Tecnico Scientifico per l'Archeologia del MiC e Componente del Consiglio Superiore dei Beni Culturali e Paesaggistici del Ministero. A lui il merito di aver sviluppato nuovi approcci strategici di Management dei Beni Culturali, investendo nella divulgazione e nella ricerca archeologica, coniugando brillantemente internazionalizzazione, territorialità, arte e scienze, smart cultural heritage e didattica smart.

Roma
MUSEO NAZIONALE ETRUSCO
DI VILLA GIULIA - SALA DELLA FORTUNA



14
OTTOBRE
09:00

PREMIO INTERNAZIONALE SABATINO MOSCATI 2° EDIZIONE

CONVEGNO:
"SABATINO MOSCATI
E LA VIA DEL SOLE
LE RAGIONI DI UN PREMIO"

PROGRAMMA

ORE 9.00 - ACCREDITO DEI PARTECIPANTI

9.30/10.00 - SALUTI ISTITUZIONALI E INTRODUZIONE AL CONVEGNO